

SODDISFAZIONE E STILI DELLA VITA ANZIANA IN ITALIA

Enrica Aureli – Barbara Baldazzi - *Istat*

Il contesto di transizione demografica e il conseguente fenomeno dell'invecchiamento della popolazione sono ben noti. L'aumento della speranza di vita è stato osservato in quasi tutti i paesi europei, tanto che i tassi di mortalità hanno continuato a scendere anche a tarda età. Gli studi si sono, quindi, interessati a garantire che il potenziale degli anziani sia completamente realizzato e molte agende politiche oggi sottolineano la necessità di una vita attiva e di un invecchiamento sano.

Se, da un lato il Progetto europeo Active Ageing Index 2012 fornisce un indicatore composito sull'invecchiamento attivo e molte variabili quantitative necessarie per conoscere la dimensione della vecchiaia nei paesi europei, dall'altra è necessario non trascurare il concetto multidimensionale di invecchiamento attivo, comprensivo anche della dimensione della qualità della vita percepita degli anziani.

Il presente lavoro indaga, attraverso uno schema di riferimento per lo studio della qualità della vita, la qualità della vita percepita degli anziani tra le mura domestiche e sul territorio nelle differenti sfere di vita (famiglia, salute, tempo libero, amici, lavoro per le fasce d'età anziane più giovani) utilizzando i dati dell'Indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana riferiti all'anno 2013; si farà, inoltre, esplicito riferimento ad un precedente lavoro sviluppato per l'anno 1998 (Social Indicators Research nel 2002 "Unequal perceived quality of life among elderly Italians: different satisfaction levels in selected spheres life"). Gli indicatori utilizzati riguardano la soddisfazione nelle diverse sfere di vita e la partecipazione familiare, sociale, civica, politica, religiosa.